



Teatro Dieghesis
presenta

NELLA RETE

di Natalia Magni

Con Lucia Fiocco

Progetto scenico di Andrea Colombo

Musiche Open Source

Regia di
Natalia Magni

Informazioni: info@teatrodieghesis.it - Cell: 3349304494

*Una madre si accorge troppo tardi che sua figlia quindicenne è vittima di cyberbullismo.
Una storia di amore e disattenzione amaramente contemporanea.*

NELLA RETE

di e con

Natalia Magni

Selezionato dal Festival InDivenire 2019

Lezione-spettacolo per le classi medie inferiori e superiori
sul tema del cyberbullismo e l'illusione di essere al di sopra del problema.

*La stesura del testo ha ricevuto il **contributo** dell'**Arma dei Carabinieri** -Reparto Analisi Criminologiche
Si ringraziano il Ten.Col.RT Anna Bonifazi –Com. Sez. Psicologia Investigativa- e il Mar.Capo Maurizio Inangeri*

Alice è una ragazzina come tante. Spensierata, **adolescente**, digitale, innamorata. Una vita tra scuola e amici, socialità, profili e condivisione. Quando il fidanzato le chiede delle **foto provocanti**, accetta, sicura che rimarranno chiuse nel privato di quel solo telefonino. Le immagini finiscono invece nelle chat, nei social, **nella rete**. Alice si ritrova in un incubo, incapace di gestirlo, pronta ad annullarsi pur di uscire dalle maglie di una rete nella quale è rimasta intrappolata.

Petra è una **madre** come tante. Attenta, social, impegnata, fiduciosa. Una vita tra famiglia e lavoro, socialità, profili e condivisione. Quando vede la figlia Alice cambiare, **non si preoccupa**, convinta che si tratti della classica fase adolescenziale. L'entità del problema la troverà impreparata, ma non esiterà a stendere insieme alla sua famiglia una rete di protezione e affetto per salvare la figlia.

"Nella rete" è una **storia d'amore e disattenzione**: amore perso e ricomposto, per il quale siamo disposti a qualsiasi cosa, a qualsiasi età, perfino a sacrificarci; disattenzione che può diventare fatale e portarci al punto di non ritorno.



Un racconto in **prima persona**, che ripercorre le tappe di una spirale di eventi e l'evolversi di un allontanamento generazionale lento e inesorabile; la narrazione è scandita da suoni di messaggi e suonerie che si fanno colonna sonora di una vita scissa tra **Real** e **Virtual**; una scissione dai confini labili, protetti da una recinzione a maglie troppo larghe, attraverso le quali filtra anche ciò che crediamo privato.

Il finale, non scontato, coinvolge gli spettatori, adulti e adolescenti, in una presa di consapevolezza delle **conseguenze**, lasciando spazio ad una riflessione non retorica e scontata su un fenomeno,

quello della condivisione in rete di immagini e contenuti, dalla quale ci **illudiamo** di essere immuni.